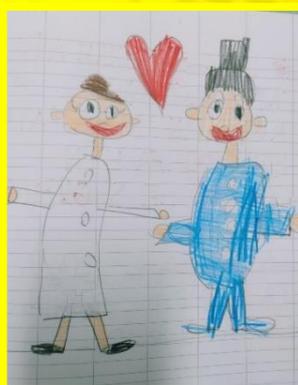


# UNA GRANDE DONNA: MARIE CURIE

In occasione dell'otto marzo, noi alunni delle classi prime sezz. A e B, del plesso Rosaria Scardigno, abbiamo molto conversato con le nostre maestre e abbiamo capito l'importanza di questa giornata, il cui simbolo è la mimosa, un bellissimo, delicato e profumato fiore che in questo periodo è in piena fioritura. Questa è la giornata in cui si celebra la donna, per le conquiste fatte nei secoli. Oggi, infatti, tutte le donne possono realizzare i loro piccoli e grandi sogni, ma ciò che va celebrato è, soprattutto, il rispetto che va dato loro sempre, non solo in questa giornata. Proprio per celebrare una grande donna, abbiamo letto l'albo illustrato: "Piccole donne, grandi sogni: Marie Curie". Una donna, di origine polacca, che, non potendo studiare nel proprio Paese, si trasferì a Parigi, dove ottenne ben due lauree. Il suo impegno in



campo scientifico fu premiato con il premio Nobel; la prima donna nella storia a



ricevere questo riconoscimento! A Parigi, conobbe Pierre Curie, suo futuro marito, insieme a lui scoprì l'esistenza del radio, un elemento chimico utilizzato ancora oggi e, per curare i soldati che combattevano al fronte, durante la Prima Guerra



Mondiale, inventò un apparecchio per le radiografie che poteva essere trasportato facilmente. Marie mise sempre le sue scoperte a disposizione dell'umanità senza ricevere alcun beneficio economico. A Parigi fondò un istituto per aiutare le bambine a studiare e a seguire la propria strada e insegnò loro che nella vita non c'è nulla di cui aver paura, ma c'è davvero tanto da scoprire.



Classi 1<sup>^</sup> A e 1<sup>^</sup> B  
Rosaria Scardigno